

Gazzetta del Sud 20 Maggio 2023

## **Droga spyce in casa. Arrestato un 24enne**

Barcellona. Giovane di Barcellona, in trasferta a Milazzo, sotto la lente dei carabinieri mamertini, che monitoravano una piazza di spaccio, è stato arrestato in flagranza perché qualche ora dopo nella sua casa di Barcellona dove è stata eseguita una accurata perquisizione domiciliare è stata trovata nascosta droga sintetica che è pericolosa per chiunque la assuma in quanto provoca allucinazioni e perdita di coscienza.

A scoprire la sostanza stupefacente “spyce”, del peso di oltre 230 grammi ed ad eseguire l'arresto del barcellonese Giuseppe Maiore, 24 anni, inteso nell'ambiente malavitoso come “testa di coppinu”, sono stati i carabinieri della Stazione di Milazzo ed i militari dell'Arma del Nucleo operativo della stessa Compagnia che hanno sequestrato anche un bilancino di precisione. La droga è stata inviata ai laboratori dei carabinieri del Ris di Messina per le analisi di laboratorio. Oltre all'arresto del giovane, la moglie di 22 anni è stata denunciata per lo stesso reato di detenzione di stupefacente ai fini di spaccio. Del barcellonese Giuseppe Maiore, si parla anche nell'inchiesta antimafia Gotha V, eseguita nel maggio 2015. Il giovane all'epoca minorenne avrebbe sottratto una partita di droga al gruppo di giovani criminali che aspiravano a diventare le nuove leve della famiglia mafiosa barcellonese. Il giovane, come raccontato da uno di loro che si è poi pentito, sarebbe stato sottoposto a tentata estorsione da Alessio Alesci, poi divenuto collaboratore di giustizia, Bartolo D'Amico, Marco Chiofalo e Giuseppe Ofria, i quali in concorso lo costringevano a restituire un quantitativo di droga in precedenza affidatogli in custodia e da costui detenuto nella sua abitazione. Al giovane fu data allora anche la “possibilità”, in alternativa, di consegnare loro una somma di denaro a titolo di risarcimento per quella sostanza. Infatti pur di costringerlo, gli stessi soggetti entrarono nella sua abitazione e la perquisirono, alla ricerca di quella sostanza stupefacente, e picchiarono ripetutamente il giovane, ed infine si trattennero un ciclomotore a titolo di “pegno”.

**Leonardo Orlando**